

Napoleonic Period

June 1798 - September 1800

By Dr. A. Bonnici

The first of a series of letters by Archpriest Cassar, Head of the Gozitan Government and General Superintendent of the Gozitan forces appeared in Vol. 12 No. 2 of the PSM Magazine.

Sig. Comandante

Dear

Rispondo alla vostra lettera; ed, intorno al fatto del Sig. not. Pace soltanto le dico, che io non ho dato ordine veruno per la sua cattura, ma nel momento che pranzavo mi si disse, che per i soldati vostri era condotta nella montagna adducendo per motivo di tale cattura, che la lettera presentata dallo stesso not. Pace non era quell'istessa, che aveva ricevuto da Clemente; Io nulla ordinai alla vostra gente soltanto gli dissi, che era arbitrario

delli Comendanti loro disfraturo al detto
not.º Paves contro cui io nulla fu detto
ho di sospetto. Ordinej si alla vostra gente
se gli è san possibile di catturare il fio:
Andreo Sulliano ed all' avv. Luigi Paves
figlio di detto notaro avendo questi ma:
nifesti rivoluzionari, ed è agej buono di
metterli in prigione nella Torre D'Azeg, per
non comunicare la loro cattiva intenzione
con altri; Ed io sempre al solito mi
presterò.

Li 12. 8600 1798.

Off. Vostro Ser.
Avv. J. Capra

Al. Sup. Comandante
Liberato Grech
Caccia.

Commander,

I am replying to your letter; and regarding the case of Notary Pace. I only tell you that I have given no order for his arrest, but at the time when I was dining I was told that among your soldiers he had been taken on the mount, bringing as reason for such arrest that the letter presented by the same Notary Pace was not the same one which he had received from Clement. I gave no orders to your men, I told them only it was at their Commanders' discretion to deal with the said Notary Pace against whom till now I have no suspicions. I did order your men if possible to arrest Gio Andrea Pullicino and advocate Luigi Pace, son of the said notary, as they are overt revolutionaries, and it is a very good thing to put them in prison in Garzes Tower, so that they may not communicate their evil intention to others. And I always as usual profess myself

12 October 1798

Your affectionate servant
Archpriest S. Cassar

To the Commander,

Liberato Grech,
Caccia.